

“Oggi è un **dovere** di ogni cittadino **accettare i generici**”

Il dottor Christian Garzoni ci ha parlato della campagna che verrà lanciata quest'autunno, sostenuta dalla rete di medici di famiglia mediX ticino insieme all'Ordine dei Farmacisti del Cantone Ticino e rivolta a medici, farmacisti e pazienti.

Obiettivo: aumentare massicciamente la quota dei farmaci generici utilizzati in Ticino. Si tratta di uno dei modi più semplici per ridurre i costi della salute tanto per il singolo paziente quanto per la collettività, ma c'è molta strada da fare.

Il tema non è certo nuovo, eppure i progressi stentano a farsi vedere. Aumentando l'uso dei farmaci generici si potrebbero ridurre i costi della salute in maniera semplice e rapida. Ne abbiamo parlato con il dottor Christian Garzoni.

Cosa sono i farmaci generici?

I generici sono dei farmaci per i quali in seguito ad approfonditi test viene dimostrata la cosiddetta equivalenza terapeutica rispetto ad un farmaco originale. Questi medicinali possono quindi essere utilizzati in maniera equivalente agli originali per i quali è scaduto il brevetto. Le analisi avviate da Swissmedic dimostrano che il corpo del paziente che assume un generico non nota alcuna differenza rispetto al paziente che assume l'originale. Una differenza può esistere, anche se irrilevante ai fini degli effetti del farmaco: gli eccipienti, ovvero le sostanze che compongono la pastiglia oltre al principio attivo, possono cambiare. Si tratta di sostanze che servono “soltanto” a fare volume e a dare forma e caratteristiche alla pastiglia, ma sono prive di effetti terapeutici.

Enormi differenze di costi

Quello che cambia fra originali e generici sono i costi. Si parla di riduzioni fino al 50%. Inoltre, cambia anche l'aliquota percentuale da pagare oltre alla franchigia. Laddove esiste un generico e il paziente acquista comunque l'originale, dovrà pagare un'aliquota del 20%, mentre acquistando il generico, la pagherebbe del 10%. Questo significa che se un farmaco originale costa 100 franchi, e il generico corrispondente 50 franchi, il costo pagato dal paziente oltre alla franchigia è di 20 franchi per l'originale, e 5 per il generico, ovvero ben quattro volte di meno.

Generici poco usati in Svizzera, ancora meno in Ticino

Malgrado la possibilità di ridurre i costi senza rinunciare a nulla, che rappresenta una manna dal cielo nel settore della

Medicamenti generici: i fatti essenziali in breve

- L'effetto dei farmaci generici è equivalente a quello degli originali.
- I farmaci generici costano spesso molto di meno, con differenze anche del 50%.
- Oggi, il 34% dei 7 miliardi di franchi spesi per i farmaci è costituito da originali sostituibili da generici!
- In Ticino il potenziale teorico stimato di risparmio potrebbe raggiungere i 50 milioni all'anno utilizzando i generici.

salute, i generici continuano a faticare a fare breccia nel nostro paese. Se la quantità prescritta dei generici rispetto al loro originale raggiunge l'85% in Inghilterra e l'82% in Germania, si ferma al 23% in Svizzera secondo uno studio pubblicato alcuni anni fa.

In termini di fatturato rispetto all'originale, siamo al 36% in Inghilterra, al 35% in Germania e al 18% in Svizzera. Se ci soffermiamo invece sulla quantità di generici dispensati dai singoli cantoni, il Ticino figura all'ultimo posto: 21,5%, a fronte di una media Svizzera del 28,1%. In termini di percentuale dei costi, con il 14,8% il Ticino si piazza al quartultimo posto (dati Sasis). I dati delle reti di medici mediX confermano questa tendenza: mediX ticino ha una quota di generici al 56%, a fronte di una media delle altre reti mediX che si attesta al 65,8%. Ma quali sono i motivi di questo quadro?

“Bisogna sensibilizzare sia i medici, che i farmacisti, che i pazienti”

Secondo il dottor Christian Garzoni, questi dati dimostrano che bisogna rimboccarsi le maniche e i diversi attori devono remare verso un obiettivo comune. “Dobbiamo sensibilizzare i medici, che a volte prescrivono l'originale quasi per abi-

tudine, e stesso dicasi per i farmacisti. A tal proposito, occorre ricordare che la legge non obbliga medici e farmacisti a sostituire gli originali con i generici nelle ricette, ma lo permette. La decisione dipende quindi dalla sensibilità individuale. Guardando i dati di singoli studi medici e farmacie, ci siamo resi conto che in alcuni casi la prescrizione o la dispensazione dei generici raggiunge l'80%, in altri il 20%. Questo dimostra che c'è tanto potenziale nella sensibilizzazione”.

D'altro canto, l'altro lato dell'equazione è rappresentato dai pazienti. Che secondo il dottor Garzoni hanno a loro volta un ruolo da giocare: “Alcuni pazienti hanno una certa paura dei generici. Non è basata su dati scientifici, ma più che altro sulla paura del cambiamento. Da tanti anni prendono una pastiglia con un certo nome e aspetto, e non riescono a cambiarla. Sta anche al medico e al farmacista aiutarli a superare queste paure. Ma aggiungo che a mio modo di vedere è un dovere di ogni cittadino oggiogiorno richiedere un generico, domandandolo anche attivamente al proprio medico o farmacista. Tutti devono aiutare a contenere la spesa sanitaria”.

“Utile intervenire a livello legale”

Secondo il dottor Garzoni “a titolo personale ritengo che se la legge incentivasse in modo chiaro se non addirittura obbligasse a sostituire l'originale con il generico laddove medicalmente possibile, si avrebbe un grosso impatto economico senza inficiare le cure. L'unico caso in cui ha senso prevedere eccezioni è per quei pazienti allergici ad alcuni eccipienti, ma si tratta di casi rarissimi”.

In arrivo una campagna di sensibilizzazione

La campagna, sostenuta da mediX ticino e dall'Ordine dei farmacisti si rivolgerà tanto ai medici, che riceveranno del materiale informativo, quanto ai pazienti, attraverso volantini e poster negli studi medici. Troverà spazio anche sui nostri canali.